

L'incontro promosso dal Sovvenire della diocesi di Pavia

Commercialisti e CAF, una mano per l'8xmille



Duecentotrentacinque milioni di euro per le opere di carità. E' solo uno dei dati relativi all'otto per mille del 2011. Cifre enormi, che consentono realizzazioni altrimenti impossibili. E non si parla di benefici solo per la Chiesa, ma per la società nel suo complesso. Quando costruisci un pozzo nel Togo che fornisce l'acqua a 280 mila persone che non l'avevano è un successo per tutti, non solo per un sacerdote o una suora.

Questo deve essere ben chiaro nella mente di una persona quando sceglie se e dove apporre la propria firma nella casella dell'otto per mille da donare alla Chiesa cattolica. E quella persona non è solo il lavoratore che compila il 730 o

l'Unico, ma anche il pensionato che spesso chiude il proprio Cud nel cassetto perchè non sa che anche la sua firma è importante.

Da qui deriva l'opera di sensibilizzazione che i rappresentanti del Sovvenire, a livello nazionale, stanno promuovendo nelle varie diocesi italiane. A Pavia martedì, presso la parrocchia della Sacra Famiglia, i commercialisti e coloro che si occupano di assistenza fiscale nei Caf hanno partecipato a un incontro di sensibilizzazione sul tema. Sono intervenuti il Vescovo Giovanni Giudici, il responsabile per la diocesi di Pavia del Sovvenire don Vincenzo Migliavacca, il presidente dell'Ordine dei Commercialisti Lucio Aricò e il diretto-

re del nostro settimanale Alessandro Repossi.

Il relatore è stato Stefano Gasseri, che è giunto da Roma dove si occupa appunto di promuovere momenti di confronto affinché le destinazioni dell'otto per mille siano caratterizzate dalla massima trasparenza. Monsignor Giudici ha sottolineato come numerose attività siano possibili, da parte della Chiesa, proprio grazie all'otto per mille, con grande vantaggio non solo per la comunità ecclesiale ma per quella civile.

Lucio Aricò ha fatto presente come l'ordine professionale che rappresenta desidera essere più a disposizione della società civile perchè il commercialista non è solo "colui che sta chiuso

nello studio a calcolare la parcella" e Repossi ha ribadito come gli organi di comunicazione della diocesi siano a sostegno dell'otto per mille nella maniera più utile, ossia raccontando ciò che la Chiesa ogni giorno fa in silenzio a favore della comunità civile.

Prima di fornire dati decisamente interessanti (a fianco) Gasseri ha promesso trasparenza sempre maggiore nello spiegare le destinazioni dell'otto per mille chiedendo a chi si occupa di assistenza fiscale di aiutare a educare la persona a capire come una firma possa essere formidabile strumento di sostegno, che non costa assolutamente nulla.

Daniela Scherrer